



PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI
**D'ALFONSO E MAZZOCCA
INCENERISCONO I RIFIUTI**

CONFERENZA STAMPA, PESCARA, 22 NOVEMBRE 2016

I TRE SCENARI OIKOS PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ABRUZZO



A novembre 2014 la Società **Oikos**, incaricata dalla **Regione Abruzzo** di elaborare una proposta di aggiornamento del **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti**, presenta la sua Relazione.

Al paragrafo 5.2, **Oikos** individua **tre scenari evolutivi** per il trattamento del rifiuto urbano residuo.

- **Scenario recupero materia:** si assume che tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate ad estrarre frazioni recuperabili in forma di materia (plastiche, metalli, carta) quantificabili in circa il 26-27% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da ottenere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto). Tutto quanto non destinabile a recupero di materia (sovvallo secco) viene qualificato come "scarto" da avviare a smaltimento in discarica;
- **Scenario recupero materia e produzione CSS:** si assume che tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate alla produzione di CSS e all'estrazione di frazioni recuperabili in forma di materia (plastiche, metalli, carta) quantificabili in circa il 10% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da ottenere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto);
- **Scenario produzione CSS:** si assume che tutto il rifiuto indifferenziato della Regione venga sottoposto a lavorazioni finalizzate alla produzione di CSS quantificabile in circa il 40% del flusso trattato. Per far ciò, si ipotizza l'adeguamento impiantistico dei TMB regionali esistenti. Il sottovaglio in uscita dalla selezione viene stabilizzato così da avere FOS (circa il 30% del rifiuto in ingresso all'impianto).

I TRE SCENARI OIKOS PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ABRUZZO



A novembre 2014 la Società **Oikos**, incaricata dalla **Regione Abruzzo** di elaborare una proposta di aggiornamento del **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti**, presenta la sua Relazione.

Al paragrafo 5.2, **Oikos individua tre scenari evolutivi** per il trattamento del rifiuto urbano residuo.

recupero materia

materie seconde (26/27%) e FOS (30%)
sovvallo secco in discarica (40% circa)

recupero materia e produzione CSS (incenerimento)

frazioni recuperabili (plastiche, metalli, carta) circa il 10% e FOS (30%), CSS 30% e sovvallo da destinare a discarica 30%

produzione CSS (incenerimento)

produzione di CSS (40%) - FOS (40%)
e sovvallo da destinare a discarica (30%)

L'INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO TRA PAROLE E FATTI



ABRUZZO

Il 26 febbraio 2016 la Giunta D'Alfonso approva le **“Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”**

la Regione Abruzzo cita l'**economia circolare** e fa propria la **strategia Rifiuti Zero** che dice espressamente **“no alle discariche, no agli inceneritori”**.

OGGETTO

L.R. 19.12.2007, n. 45. *“Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”*.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende promuovere politiche ambientali che favoriscano e diffondano la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo; che scoraggino lo smaltimento dei rifiuti in discarica ed il loro incenerimento, attraverso una maggiore consapevolezza e responsabilità estesa dei produttori, in grado di produrre in modo più "pulito", incorporando i costi ambientali delle merci prodotte;

5. CONCLUSIONI

A differenza del tradizionale modello economico lineare basato sulla dinamica “prendi-produci-usa-getta”, è necessario finalizzare ogni sforzo per affermare i principi di cui alla **Decisione 1386/2013/UE**, dell'**economia circolare**, fondata sul riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclaggio, in un circuito chiuso nel quale i prodotti e i materiali in essi contenuti assumono grande valore. La transizione verso un'economia circolare risponde a una logica tanto ambientale quanto economica. Questa scelta è assunta dalla Regione Abruzzo nell'ambito dell'adeguamento del PRGR di cui all'art. 199. Co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il passaggio a un'economia più circolare presenta una serie di ostacoli e sfide. La transizione strutturale del comportamento dei consumatori e dei modelli imprenditoriali ed una

L'INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO TRA PAROLE E FATTI



Il 29 febbraio 2016, nel corso di una seduta straordinaria richiesta dal M5S, il Consiglio Regionale approva un documento che **impegna la Giunta Regionale ad adottare lo scenario di solo recupero materia.**

VERBALE N. 57/1

OGGETTO: **Documento: Nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti: scenari e relative scelte strategiche.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il documento allegato alla richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio regionale a firma dei consiglieri Marcozzi, Mercante, Ranieri, Pettinari e Smargiassi recante: Nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti: scenari e relative scelte strategiche;
Udita l'illustrazione del consigliere Marcozzi;
Uditi gli interventi dei consiglieri Di Dalmazio, Marcozzi e Mazzocca;
a maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LUCIANO D'ALFONSO E LA GIUNTA REGIONALE

Ad adottare ed elaborare il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, **sulla base del 1° Scenario Oikos srl denominato "Scenario recupero di Materia", con ciò escludendo sia la produzione di CSS, e attivando un percorso di riconversione verso il massimo recupero in materia, che la costruzione di impianti di incenerimento dedicati;**

L'INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO TRA PAROLE E FATTI



Il 18 ottobre 2016 il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo presenta la versione definitiva del progetto di PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Si conferma che la proposta di Piano è basata sullo scenario Oikos "Recupero materia e produzione CSS (rifiuti destinati all'incenerimento)"

Per le 172.200 tonnellate/anno di Rifiuti Urbani Indifferenziati previste per il 2022 sono previsti 3 tipi di TMB - Trattamento Meccanico Biologico:



L'INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO TRA PAROLE E FATTI



A parole (DGR 116/16):

la Regione Abruzzo cita
l'**economia circolare**
e fa propria la strategia
Rifiuti Zero
che dice espressamente
“**no alle discariche,**
no agli inceneritori”

Nei fatti (PRGR):

La Regione Abruzzo
sceglie lo scenario
che prevede
recupero materia
e produzione di CSS
da destinare
all'incenerimento

LA REGIONE SCEGLIE DI BRUCIARE I RIFIUTI. MA COME E DOVE?



La REGIONE ABRUZZO intende destinare il CSS (rifiuti destinati all'incenerimento) a

- impianti “non dedicati” in ambito locale cioè ai **CEMENTIFICI ABRUZZESI**
- impianti “dedicati” fuori regione cioè all'**INCENERITORE MOLISANO**



PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI
PRESENTAZIONE PROPOSTA DI PIANO

Obiettivi prestazionali volti al progressivo miglioramento della gestione - 2

- I. Sostenere in particolare la produzione e l'utilizzo in ambito locale del CSS/CSS_combustibile sulla base delle indicazioni del DM22/2013 in impianti industriali “non dedicati”;
- m. Favorire l'avvio dei flussi di rifiuti, non altrimenti valorizzabili, a **recupero energetico** in impianti dedicati collocati al di **fuori del territorio regionale**: ottimizzare l'impiego delle potenzialità impiantistiche presenti a livello di *macroregione*;

oikosprogetti

CONTRARIA MA NON TROPPO. SINDROME BIPOLARE IN REGIONE?



ABRUZZO

In pratica, la Regione Abruzzo:

si dichiara **contraria**
all'impianto
di incenerimento
dedicato
ma non disdegna
di **bruciare i suoi rifiuti**
nei **cementifici abruzzesi**

si dichiara **contraria**
all'inceneritore
in Abruzzo
ma non disdegna
di **utilizzare**
gli inceneritori
di **altre regioni**

UNA INCOERENZA CHE POTREBBE COSTARCI MOLTO CARA



La scelta di bruciare i rifiuti indifferenziati espone l'Abruzzo al rischio di dover subire l'imposizione dell'inceneritore da parte del **Governo Renzi**: solo una scelta netta che escluda l'incenerimento dei rifiuti abruzzesi può legittimare il rifiuto a costruire un inceneritore anche in Abruzzo.



Il M5S chiede che la Regione Abruzzo adotti nuove linee di indirizzo in cui si dica chiaramente che il Piano va costruito sullo scenario che prevede SOLO RECUPERO SPINTO DI MATERIA.